

mano, parlò, come si è detto, alla fantà; ma ancora se ha fatto, & fa infiniti miracoli vna Nostra Donna di sua mano, laquale per lo migliore non intendo di nominare, se ben'è famosissima in tutta Italia; e se bene so piu che certo, & chiariss. per la maniera del dipignere ch'ell'è di mano di Pietro, la cui lodatissima vita, & pietà verso Dio, fu degna di essere da tutti gl'huomini imitata. Ne creda nessuno, per cio che non è quasi possibile, e la continua speranza ce lo dimostra, che si possa senza il timor, e grazia di Dio, e senza la bontà de' costumi ad honorato grado peruenire. Fu Discepolo di Pietro Cauallini, Giovanni da Pistoia, che nella patria fece alcune cose di non molta importanza. Mori finalmente in Roma d'età d'anni ottanta cinque di mal di fianco preso nel lauorare in muro, per l'humidità, & per lo star continuo a tale esercizio, Furono le sue pitture nel mille trecento sessanta quattro, fu sepolto in San Paulo fuor di Roma honoreuolmente, e con questo epitaffio.

*Quantum Romanae Petrus decus addidit urbi      Pictura, tantum dat decus ipse polo.*  
Il ritratto suo non si è mai trouato, p diligèza, che fatta si sia, però non si mette.

